

GENESI 9, 18–27, GENESI 11, 1–9

CATECHISMO 2013–14 DEL PASTORE PAOLO RIBET

SCHEMA

Riprendiamo lo schema secondo Westermann (1995).

- 1, 1–2, 2a (P): La creazione del mondo.
- 2, 4b–3, 24 (J): La creazione dell'uomo. Il giardino dell'Eden.
- 4, 1–26 (J): Caino e Abele. I canaiti.
- 5, 1–32 (P): Genealogia da Adamo a Noè.
- 6, 1–4 (J): I giganti.
- 6, 5 – 9, 17 (J e P): Il diluvio.
- 9, 18–27 (J): Noè e i suoi figli.
- 10, 1–32 (J e P): I popoli: Iafet, Cam e Sem.
- 11, 1–9 (J): La torre di Babele.
- 11, 10–26 (P): La genealogia di Sem.

Dopo il diluvio, si differenziano i vari popoli e si prepara l'inizio della storia di Israele con Abramo e Sarai. Nella genealogia sono inserite due narrazioni che hanno suscitato negli esegeti una grande varietà di interpretazioni. Il passo su Noè introduce all'ostilità verso i Cananei, tema che ritorna frequentemente in tutta la Bibbia, come si vede su una concordanza, per esempio AAVV (1995) oppure <http://www.laparola.net/>. Il passo su Babele non è ripreso in altre parti della Bibbia.

NOÈ E I SUOI FIGLI 9, 18–27

¹⁸ I figli di Noè che uscirono dall'arca erano Sem, Cam e Iafet; e Cam è il padre di Canaan. ¹⁹ Questi sono i tre figli di Noè; da loro fu popolata tutta la terra. ²⁰ Noè, che era agricoltore, cominciò a piantare la vigna ²¹ e bevve del vino; s'inebriò e si denudò in mezzo alla sua tenda. ²² Cam, padre di Canaan, vide la nudità di suo padre e andò a dirlo, fuori, ai suoi fratelli. ²³ Ma Sem e Iafet presero il suo mantello, se lo misero insieme sulle spalle e, camminando all'indietro, coprirono la nudità del loro padre. Siccome avevano il viso rivolto dalla parte opposta, non videro la nudità del loro

padre. ²⁴ Quando Noè si svegliò dalla sua ebbrezza, seppe quello che gli aveva fatto il figlio minore e disse: ²⁵ «Maledetto Canaan! Sia servo dei servi dei suoi fratelli!» ²⁶ Disse ancora: «Benedetto sia il SIGNORE, Dio di Sem; e sia Canaan suo servo!» ²⁷ Dio estenda Iafet! e abiti nelle tende di Sem e sia Canaan suo servo!»

Il paese di Canaan: Genesi 11 ³¹ Tera prese Abramo, suo figlio, e Lot, figlio di Aran, cioè figlio di suo figlio, e Sarai sua nuora, moglie d'Abramo suo figlio, e uscì con loro da Ur dei Caldei per andare nel paese di Canaan. Essi giunsero fino a Caran, e là soggiornarono.

Separazione dai Cananei: Esodo 23 ²⁸ Manderò davanti a te i calabroni, che scacceranno gli Iuvei, i Cananei e gli Ittiti dalla tua presenza. ²⁹ Non li scaccerò dalla tua presenza in un anno, affinché il paese non diventi un deserto, e le bestie dei campi non si moltiplichino a tuo danno. ³⁰ Li scaccerò dalla tua presenza a poco a poco, affinché tu cresca di numero e possa prendere possesso del paese. ³¹ Fisserò i tuoi confini dal mar Rosso al mare dei Filistei, dal deserto sino al fiume; poiché io vi darò nelle mani gli abitanti del paese; tu li scaccerai dalla tua presenza. ³² Non farai nessun patto con loro, né con i loro dèi. ³³ Non dovranno abitare nel tuo paese, perché non ti inducano a peccare contro di me: tu serviresti i loro dèi e questo sarebbe un laccio per te.

Le donne cananee: Genesi 28 ¹ Allora Isacco chiamò Giacobbe, lo benedisse e gli diede quest'ordine: «Non prendere moglie tra le donne di Canaan. ² Parti, va' a Paddan-Aram, alla casa di Betuel, padre di tua madre, e prendi moglie là, tra le figlie di Labano, fratello di tua madre. ³ Il Dio onnipotente ti benedica, ti renda fecondo e ti moltiplichi, in modo che tu diventi un'assemblea di popoli, ⁴ e ti dia la benedizione d'Abraamo: a te e alla tua discendenza con te, perché tu possieda il paese dove sei andato peregrinando, che Dio donò ad Abraamo.» ⁵ Isacco fece partire Giacobbe, il quale andò a Paddan-Aram da Labano, figlio di Betuel, l'Arameo, fratello di Rebecca, madre di Giacobbe e di Esaù. ⁶ Esaù vide che Isacco aveva benedetto Giacobbe e l'aveva mandato a Paddan-Aram perché vi prendesse moglie e che, benedicendolo, gli aveva dato quest'ordine: «Non prendere moglie tra le donne di Canaan», ⁷ e che Giacobbe

aveva ubbidito a suo padre e a sua madre ed era andato a Paddan-Aram. ⁸ Esaù comprese che le donne di Canaan non erano gradite a suo padre Isacco. ⁹ Allora andò da Ismaele, e prese per moglie, oltre quelle che aveva già, Maalat, figlia d'Ismaele, figlio d'Abraamo, sorella di Nebaiot. **Matteo 15** ²¹ Partito di là, Gesù si ritirò nel territorio di Tiro e di Sidone. ²² Ed ecco una donna cananea di quei luoghi venne fuori e si mise a gridare: «Abbi pietà di me, Signore, Figlio di Davide. Mia figlia è gravemente tormentata da un demonio». ²³ Ma egli non le rispose parola. E i suoi discepoli si avvicinarono e lo pregavano dicendo: «Mandala via, perché ci grida dietro». ²⁴ Ma egli rispose: «Io non sono stato mandato che alle pecore perdute della casa d'Israele». ²⁵ Ella però venne e gli si prostrò davanti, dicendo: «Signore, aiutami!» ²⁶ Gesù rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per buttarlo ai cagnolini». ²⁷ Ma ella disse: «Dici bene, Signore, eppure anche i cagnolini mangiano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». ²⁸ Allora Gesù le disse: «Donna, grande è la tua fede; ti sia fatto come vuoi». E da quel momento sua figlia fu guarita.

Sui rapporti genitori-figli: Esodo 20 ¹² Onora tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano prolungati sulla terra che il Signore, il tuo Dio, ti dà.

Rashi di Troyes: *Cam, padre di Canaan, vide la nudità di suo padre* — Alcuni dei nostri rabbini dicono: Canaan aveva visto la nudità di Noè e aveva raccontato la cosa a suo padre. Per questo il suo nome menzionato in riferimento a questo fatto, ed egli fu maledetto. *Vide la nudità di suo padre* — Alcuni dicono che egli lo castrò; altri, che abusò di lui. *Sia maledetto Canaan* — Noè disse a Cam: «Tu hai fatto sì che io non possa più generare un quarto figlio, che mi serva: perciò, sia maledetto il tuo quarto figlio e sia asservito alla discendenza di questi due figli maggiori! Ad essi sarà affidato, d'ora in poi, l'onere di servirmi». Ma che ragione aveva Cam per castrare Noè? Egli disse ai suoi fratelli: «Adamo aveva due figli, e uno uccise l'altro per ricevere tutto il mondo eredità»: nostro padre ha già tre figli e ancora ne vuole un quarto!». Brani da (Rashi di Troyes, 1985, pag. 72-73).

¹ Tutta la terra parlava la stessa lingua e usava le stesse parole. ² Dirigendosi verso l'Oriente, gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Scinear, e là si stanziarono. ³ Si dissero l'un l'altro: Venite, facciamo dei mattoni cotti con il fuoco! Essi adoperarono mattoni anziché pietre, e bitume invece di calce. ⁴ Poi dissero: Venite, costruiamoci una città e una torre la cui cima giunga fino al cielo; acquistiamoci fama, affinché non siamo dispersi sulla faccia di tutta la terra. ⁵ Il Signore discese per vedere la città e la torre che i figli degli uomini costruivano. ⁶ Il Signore disse: Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è il principio del loro lavoro; ora nulla impedirà loro di condurre a termine ciò che intendono fare. ⁷ Scendiamo dunque e confondiamo il loro linguaggio, perché l'uno non capisca la lingua dell'altro! ⁸ Così il Signore li disperse di là su tutta la faccia della terra ed essi cessarono di costruire la città. ⁹ Perciò a questa fu dato il nome di Babel, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là li disperse su tutta la faccia della terra.

stessa lingua: nel racconto di Genesi, l'umanità rinasce dopo il diluvio dai discendenti di Noè. Come si sono formate le varie culture?
mattoni cotti: suggeriscono un cambiamento di tecnologia. La varietà delle culture si sperimenta nella città, non nel villaggio.
il Signore li disperse: unità o diversità, cosa è meglio? Vedi (Am-
 sler, 1999, Cap. 4).

LIBRI CITATI

- AAVV. *Chiave Biblica ossia Concordanza della Sacra Scrittura compilata sulla Versione Riveduta*. Editrice Claudiana, Torino, 10a edizione (1995).
 SAMUEL AMSLER. *Il segreto delle nostre origini*. Numero 81 in Piccola collana moderna; Serie biblica, Claudiana (1999). Traduzione di Simona Cavagna e Luciano Deodato di *Le secret de nos origines* Éditions du Moulin Aubonne CH 1993.
 RASHI DI TROYES. *Commento alla Genesi*. Marietti 1820, Genova (1985). Prefazione di P. De Benedetti. Introduzione e traduzione di L. Cattani.
 CLAUS WESTERMANN. *Genesi. Commentario*. Edizioni Piemme, Casale Monferrato, 2a edizione (1995).